

A2 maschile "Buono l'approccio al campionato" Alcherigi applaude la Gherardi

CITTA' DI CASTELLO - Il direttore sportivo della Gherardi Cartoedit Tratos Mauro Alcherigi è abbastanza soddisfatto dell'avvio dei tifernati. "La squadra ha avuto un buon approccio al campionato - traccia un primo bilancio Alcherigi -. Forse potevamo avere qualche punto in più, ma nel complesso sono molto contento di quello che danno in campo i ragazzi che hanno dimostrato di poter lottare alla pari con qualsiasi avversario, come è accaduto anche con Mantova, una squadra dalle grandi indivi-

dualità, che si presentava in campionato per la prima volta al gran completo. Del resto nelle tre sconfitte rimediate sono sempre riusciti a conquistare un set perdendone altri con il minimo scarto al termine di frazioni molto equilibrate nel corso delle quali sarebbe bastato un minimo di buona sorte per capovolgere l'esito". Quello che è certo è che Andrea Radici sta svolgendo un grandissimo lavoro con i suoi ragazzi, lavoro che darà sicuramente i suoi frutti, senza dimenticare che la Gherardi è la squadra

più giovane del campionato. "Certo - continua Alcherigi -, faticiamo, ma sapevamo che questo sarebbe stato quanto ci attendeva. Dobbiamo continuare a lavorare intensamente, concentrandoci maggiormente su quei particolari che possono risolvere a nostro favore le partite, cercando di mantenere un livello di concentrazione elevato. Anche i numeri di queste prime giornate di campionato confermano che la nostra posizione di classifica non è veritiera. Le prestazioni individuali e di squadra nei singoli



settori ci dicono che siamo migliori della posizione di classifica che occupiamo". Ad esempio, Sabo è il primo centrale per punti realizzati.

Positivo

L'opposto Enzo Di Manno ha dato il suo contributo in questo buon avvio della Gherardi

In ultimo, Alcherigi lancia un appello ed un invito ai tifosi della Gherardi. "State sempre vicini ai ragazzi - afferma - e sosteneteli soprattutto nei momenti difficili, a partire dalla prossima importante gara con Castelfidardo. Il nostro sarà un campionato lungo e difficile, nel quale vivremo giorni felici e giorni difficili. La Gherardi Cartoedit Tratos, per conquistare la salvezza, ha bisogno dell'impegno e del contributo di tutti, ma l'aiuto dei suoi magnifici tifosi sarà fondamentale".

Champions League Esordio tutto cuore di Perugia nella competizione europea

Piccola grande Colussi, che serata

Contro le polacche del Pila va sotto 2-0, rimonta e vince 3-2

COLUSSI PERUGIA :Tozut 15, Dushkyevich 19, Crisanti 12, Willoughby 18, Arcangeli (L), Van tinnen, Angeloni 12, Pincerato 7, Gasillo 1. N.E. Staelens, Casillo, Medagliani. All.:Chiappafreddo.

FARMUTIL PILA: Kaczorowska 3, Hendzel 14, Bednarek 23, Sadurek-Mikolajcz 4, De Cassia Telxeira 8, Kosmatka 14, Maj (L), Kucharska Frackowiak 1 Frackowiak, Kasprow N.E. Wojtowicz., All.: Matlak.

I PUNTI: Colussi Perugia (battute sbagliate 6, battute vincenti 8, muri vincenti 11, ricezione perfetta 45%, ricezione positiva 71%, attacco vincente 38%); Farmutil Pila (battute sbagliate 4, battute vincenti 7, muri vincenti 16, ricezione perfetta 45%, ricezione positiva 62%, attacco vincente 32%)

ARBITRI: Sodja, Lekkas. PARZIALI SET: 23-25, 21-25, 25-22, 25-10, 17-15. DURATA SET: 27', 26', 28', 21', 20' totale incontro: due ore e 05'.

PERUGIA - Arride la vittoria in Champions League alla Colussi che vince al quinto set contro le polacche del Farmutil Pila. Partono subito aggressive le padrone di



casa, ma senza riuscire a distaccare in maniera significativa le avversarie. Entrambe le squadre procedono appaiate, al leggero vantaggio conquistato da una formazione

risponde il veloce recupero dell'altra. La maggior parte delle azioni offensive della Colussi viene raccolta dall'ottima ricezione delle polacche che risultano più solide e



Le immagini del trionfo Perugia festeggia per la "prima" in casa (foto Giancarlo Belfiore)



costanti nei fondamentali. Nella fase finale, tre errori consecutivi in battuta da parte della squadra di casa regalano preziosi punti di vantaggio alle avversarie che si aggiu-

dicano un combattutissimo primo set. Alla ripresa del gioco i valori in campo rimangono equivalenti. Il gioco biancorosso è affidato a Pincerato che, almeno in questa partita, sembra aver sostituito la Staelens come alzatrice titolare e purtroppo manca all'appello la neo arrivata Hao Yang, bloccata sugli spalti dall'ennesimo problema burocratico. Le squadre procedono appaiate, si combatte su ogni palla, ma sul 18 pari l'equilibrio si spezza e la formazione polacca giunge per prima al punto decisivo. Lo scontro si fa in salita per la Colussi. Le ragazze di Chiappafreddo scendono in campo con il giusto spirito, offrendo una buona prova di carattere e inizialmente mettono in seria difficoltà le polacche. Un finale al cardiopalma lascia senza fiato il PalaEvangelisti che esplose al termine del set per la vittoria della Sirio. Inizia la riscossa per la Colussi, il quarto set è a senso unico e la Sirio impone il proprio ritmo giungendo al secondo time out tecnico con il punteggio di 16-3 e vincendo con 15 punti di distacco. Il tie break regala una grande rimonta della Colussi che giunge ai vantaggi. È la Dushkyevich a regalare la vittoria alle sue compagne per 17-15.

Matteo Lombardi

In "trasferta"

La Rpa sbarca in Algeria con Proveddi

PERUGIA - La Rpa sbarca in Algeria. Riccardo Proveddi, responsabile tecnico del settore giovanile biancorosso, ha accettato l'invito della Federazione algerina per presiedere un corso di allenatori che si terrà ad Algeri da sabato 8 a lunedì 10 novembre presso l'Hotel ES Safir. Al corso parteciperanno allenatori provenienti da tutta la nazione, dal settore giovanile alle squadre nazionali, sia maschili che femminili ed il compito di Proveddi sarà quello di formarli a 360 gradi. In accordo con Perugia, Proveddi partirà per l'Algeria con Luigi Tardioli, referente per la Federazione algerina. "Ringrazio il presidente Sciarpa e la società - commenta Proveddi - che mi hanno dato la possibilità di partecipare ad un'esperienza così gratificante".

B1 maschile "Ho militato in diverse squadre prima di Spoleto" La Monini scopre il giovago Bucaioni

SPOLETO - Nella Monini che ha ben iniziato questo campionato di B1, un ruolo importante lo ha avuto sicuramente il palleggiatore perugino Luca Bucaioni. Conosciamolo meglio.

Quando ha iniziato a giocare a pallavolo?

"Ho iniziato da piccolo, con il Cus Perugia. Poi ho militato in diverse squadre italiane fino ad arrivare nel 2003 in A1 con la Rpa Perugia. Ho girato in largo e in lungo l'Italia e poi, eccomi, a Spoleto da titolare palleggiatore".

Perché ha scelto di praticare questo sport?

"Sono stato sempre attratto dagli sport di squadra. Da bambino mi piaceva l'idea di far parte di un gruppo. Questo, poi, mi ha aiutato nella mia crescita personale. Ritengo che sia molto formativo ed educativo far parte di una squadra perché impari decisamente a convivere con i più svariati caratteri e modi di vita. Non è sempre facile e quindi devi capire come gestire al meglio le varie situazioni".

Dopo aver girato molto, come ti trovi con la Monini Marconi?

"Bene, è un gruppo decisamente positivo. E poi alcuni ragazzi già li conoscevo".

Un commento sulla partita contro la Logo Ostia.

"Siamo stati bravi a sopperire alla mancanza di due titolari. Ci siamo trovati a testare una squadra nuova".

Come inquadra la prossima sfida con la Squinzano?

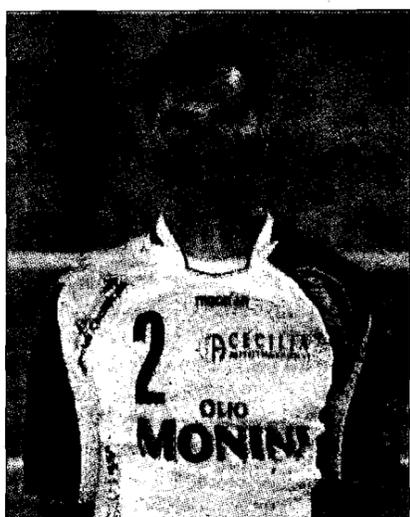
"Non è una delle più forti squadre pugliesi, ma come sempre bisogna rispettare tutti e non sottovalutare mai nessuno. Nell'ultima partita hanno dato filo da torcere a Gela, squadra che noi abbiamo sofferto. Vediamo cosa succederà".

Com'è la vita da giocatore di volley?

"Splendida, e poi come tutte le situazioni, ognuno di noi la conduce in maniera soggettiva. In serie A ci possono essere più attenzioni e controlli, ma anche giocare in serie B non è uno scherzo. Condurre una vita sana è una tua scelta, puoi sempre non essere serio sottovalutando l'importanza del tuo ruolo e condurre, così, una vita non da atleta, ma penso che prima o poi ne paghi le conseguenze".

È il futuro?

"Ancora sono giovane e voglio giocare il più possibile, e poi il palleggiatore è un ruolo che



Perugino Luca Bucaioni

non logora molto. Sicuramente mi piacerebbe rimanere nel mondo del volley, anche se ancora non so con quale veste. Altrimenti farò altro".

Maria Moroni

B1 maschile Lungarotti: "Teniamo alta la concentrazione" La Sir ha il morale alle stelle Chiuso alla grande il ciclo di ferro

BASTIA - Nonostante la pioggia, splende il sole in casa Sir Bastia. Il sestetto di Chiovini è tornato dalla temuta trasferta di Porto Potenza Picena con il morale alle stelle per i tre punti conquistati al termine di una partita palpitante e spettacolare. I bianconeri sono riusciti a vincere contro i marchigiani dopo due stagioni di sconfitte solo battute d'arresto e lo hanno fatto con autorevolezza e spirito di sacrificio, al cospetto di una squadra di grande spessore come il Volley Potentino. Con questa partita è terminato il ciclo terribile che attendeva la Sir nelle prime sette giornate, nelle quali Soli e compagni hanno affrontato quelle che, sulla carta, sono le maggiori accreditate per la vittoria finale. Ora, con il terzo posto ben saldo a con le prime due piazze a stretto contratto, c'è la possibilità di essere ottimisti, come spiega il vice presidente bianconero Fausto Lungarotti. "Effettivamente con Porto Potenza abbiamo chiuso, almeno per il girone d'andata, le partite in teoria più difficili, senza naturalmente nulla togliere alle prossime avversarie contro le quali dovremo tenere alta la concentrazione e la determinazione, a cominciare da sabato, quando affronteremo al PalaGiontella il Bibione. Sono particolarmente felice di aver finalmente vinto a Porto Potenza, campo a noi tradizionalmente avverso. La squadra ha reagito positivamente al primo set perso male e nel quale ho visto troppo nervosismo in campo. Però poi la nostra qualità tecnica sono emerse dal secondo set in poi e credo che alla fine, anche se la partita si è mantenuta sempre in equilibrio, abbiamo vinto con merito. Resta il fatto che in questo campionato non è ammissibile partire in sordina con nessuno, ma bisogna aggredire gli avversari fin dal primo pallone. Questo dovrà essere il nostro obiettivo già dalla prossima gara, ricordandoci sempre di guardare solo al nostro cammino e pensando gara dopo gara".